


Nr. 10
Dicembre
2014

CAMERA DI COMMERCIO CANTONE TICINO
industria | artigianato | servizi

Ticino Business

Aeroporto
di Lugano:
nuovi
orizzonti
e decolli



M&A: 2014 in ripresa

su uno sfondo d'incertezze geopolitiche ed economiche

A cura di Daniel Dallinger,
Managing Partner di Financial Technologies SA

Notizie positive sul fronte M&A. Le operazioni d'impresa a carattere straordinario ed in particolare le operazioni di fusione ed acquisizione hanno segnato una netta ripresa nel primo semestre 2014. Sebbene la crisi perduri, le imprese hanno deciso nuovamente di investire per rafforzare le proprie posizioni in un contesto sempre più globale, dove attori provenienti dai mercati cosiddetti "emergenti" sono pronti ad infiltrarsi in ogni spazio aperto e scardinare posizioni una volta considerate consolidate. L'inizio della crisi ha obbligato le imprese ad assumere posizioni difensive, di contenimento dei costi e di gestione forzata della carenza di linee di credito bancarie. La fase successiva della crisi ha portato le imprese a spingersi verso uno sfruttamento più intensivo delle proprie risorse, orientarsi verso nuovi mercati e cancellare la distribuzione di dividendi per gli azionisti. Il risultato è un accumulo d'ingenti liquidità. Sono principalmente le imprese di grandi dimensioni ad essere in questa situazione particolarmente positiva e sono ora decise ad impiegare queste liquidità per garantirsi dei vantaggi competitivi certi rispetto ai propri concorrenti. Se le operazioni M&A di grandi dimensioni nei settori farmaceutico e *telecom* hanno fatto le prime pagine dei giornali, è anche utile precisare che la ripresa ha interessato tutti i settori, dai prodotti di consumo all'industria, senza dimenticare i servizi finanziari e l'energia. Le grandi imprese hanno preso di mira le imprese di medie dimensioni a beneficio di un posizionamento forte in un determinato mercato oppure un vantaggio tecnologico tale da permettere all'acquirente di ridurre il *time to market* (laddove non abbia saputo o potuto investire in ricerca e sviluppo negli ultimi anni). Le imprese più piccole sono invece predilette dai soggetti finanziari e dalle *holding* di partecipazione per dar vita ad operazioni di aggregazione (*build-up*) che prevedono l'integrazione trasversale di diverse imprese con competenze distintive in un medesimo settore. Il clima positivo per le operazioni d'impresa dovrebbe confermarsi anche per l'anno 2015. Complice di quest'andamento sono valori transattivi molto ragionevoli, che non dovrebbero



Daniel Dallinger

crescere di molto nel prossimo biennio. Queste previsioni si basano su fattori esterni alle imprese ed in particolare per la forte incertezza derivante dal quadro geopolitico instabile dall'Ucraina al Medio Oriente, senza dimenticare l'Argentina che si ritrova nuovamente in una situazione di bancarotta, almeno tecnicamente. Inoltre, la capacità degli Stati occidentali di ridurre a breve i debiti sovrani molto elevati è molto incerta. A ciò si aggiunge la calma ingannevole dei mercati finanziari. Le politiche monetarie espansive hanno creato un effetto di *dumping* sui titoli, scollegando i risultati aziendali dal valore dei titoli trattati sulle borse valori. Un assestamento è dunque atteso. La domanda è quando e se questa dinamica si tradurrà in un crollo più o meno importante. Il consiglio è di guardare al futuro in maniera razionale, consci che gli scenari prospettici di media durata possono mutare anche molto velocemente, e cogliere le vere opportunità che il mercato offre oggi. Per gli imprenditori interessati ad operazioni strategiche, sia perché confrontati con la necessità di far squadra per entrare in nuovi mercati e per ridurre la pressione sulla marginalità che per una mancata successione all'interno della propria famiglia, il momento di agire è ora!

Financial Technologies SA
Headquarters Lugano - Shanghai
contact@fintechnologies.com
www.fintechnologies.com